

Cavezzo Sarà in un open space in piazza Tre Martiri

Taglio del nastro alla nuova sede di Anffas della Bassa

di **Mattia Cocchi**

Cavezzo È stata inaugurata ieri mattina, con una cerimonia accompagnata da una vera e propria festa, la nuova sede di Anffas, l'Associazione nazionale famiglie di persone con disabilità intellettiva e/o relazionale.

L'associazione vanta 64 anni di presenza capillare sul territorio nazionale, la sua attività è infatti iniziata nel 1958 e da allora affianca i ragazzi e le ragazze con disabilità attraverso percorsi inclusivi. Attraverso Anffas Mirandola, costituitasi poco più di un anno fa grazie all'impegno di circa 60 famiglie, oggi può operare nei nove comuni della Bassa e a Carpi.

L'amministrazione comunale di Cavezzo ha messo a disposizione per le attività di Anffas un ampio open space, attrezzato per le diverse esigenze dell'associazione, al secondo piano del condominio "Greta", in piazza Tre Martiri, angolo via Gramsci.

«Abbiamo dato ascolto, soluzioni e tutto il supporto necessario – spiega il sindaco Lisa Luppi – a una realtà che si occupa con competenza e sensibilità di temi

fondamentali per la vita di tante famiglie, cui fornisce un supporto qualificato. Abbiamo voluto fortemente Anffas nel cuore del nostro paese, perché sono certa che questi ragazzi e le loro famiglie daranno tantissimo alla nostra comunità».

Prima del taglio del nastro, hanno preso la parola, introdotti dai ragazzi e dalle ragazze che usufruiranno dei nuovi spazi, anche la consigliera regionale Palma Costi, Alberto Calciolari, sindaco di Medolla e presidente dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord, il dottor Angelo Vezzosi, direttore del distretto sanitario di Mirandola, la dottoressa Bettina Barbieri, responsabile del servizio neuropsichiatria infanzia e adolescenza, sindaci e rappresentanti degli altri Comuni della Bassa.

Marzia Manderioli, presidente di Anffas Mirandola, ha poi ringraziato la presidente regionale di Anffas Barbara Bentivogli e Giordana Govoni, presidente di Anffas Cento e consigliera nazionale, oltre a tutti i soggetti, come il **Lions Club** Mirandola, che sostengono concretamente una realtà nuova, ma già così importante. ●



Taglio del nastro Lo staff dell'associazione insieme a sindaci e autorità della Bassa e del distretto sanitario



La festa
Una cerimonia partecipata ha scandito l'apertura della sede

